



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

Marcinelle 8 agosto 1956

Giornata europea in memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro

■ Sono trascorsi 70 anni da quell'8 agosto 1956 quando nella miniera di carbone di Bois du Cazier, cittadina belga alle porte di Marcinelle, si sviluppò un incendio che causò una strage di 262 minatori vittime delle ustioni del fumo e dei gas tossici che si sprigionarono. 136 erano italiani, tra questi ricordiamo Giuseppe Bontempo di Bienno. Si disse che all'origine del disastro ci fu un'incomprensione tra i minatori che dal

fondo del pozzo caricavano sul montacarichi i vagoncini con il carbone, e i manovratori in superficie. Erano le 8 e 10 quando le scintille causate dal corto circuito provocarono la tragedia. Dopo due settimane di ricerche, mentre una fumata nera e acre continuava a uscire dal pozzo sinistrato, uno dei soccorritori che tornava dalle viscere della miniera non poté che lanciare un grido di orrore: "Tutti cadaveri!". In ricordo delle tante vittime

oggi la miniera Bois du Cazier è patrimonio Unesco e la Commissione europea per onorare la loro memoria e di tutte le persone che hanno perso la vita o sono rimaste vittime di infortuni sul lavoro ha voluto istituire la Giornata europea in memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro e per la tutela della dignità dei lavoratori. Lo scopo è quello di promuovere standard di sicurezza più elevati all'interno dell'Unione Europea.



La tragedia di Marcinelle.

Riforma della legge elettorale

Sostanziali modifiche alla ripartizione Estero - L'iter prosegue in Senato

■ Il 15 luglio la Camera ha approvato l'emendamento della maggioranza relativo alla riforma della legge elettorale che ridisegna la circoscrizione Estero. Il testo, approvato dall'Assemblea, riduce da quattro a due le ripartizioni geografiche per l'elezione della Camera dei deputati - Europa da una parte e Americhe, Africa, Asia, Oceania e Antartide dall'altra - e introduce un collegio unico mondiale per l'elezione del Senato.

L'emendamento modifica anche il sistema delle preferenze: per la Camera sarà possibile esprimere una sola preferenza nelle ripartizioni cui è assegnato un deputato e due preferenze in quelle con almeno due seggi, mentre per il Senato saranno sempre previste due preferenze. Viene inoltre riorganizzata la distribuzione degli uffici elettorali competenti per lo scrutinio del voto all'estero, con una nuova ripartizione degli Stati tra ufficio centrale e uffici decen-



La Camera dei Deputati vota la Legge elettorale.

trati, e ridefinite le modalità di presentazione delle liste. La maggioranza ha motivato l'intervento con la necessità di adeguare il sistema al taglio del numero dei parlamentari. "La riduzione dei parlamentari ha purtroppo ridotto la rappresentanza e trasformato le ripartizioni da proporzionali a maggioritari uninominali. In questo momento non c'è uguaglianza di rappresentanza", ha spiegato il relatore Angelo Rossi

(Fdi), sostenendo che la riforma punta a riequilibrare il peso del voto degli italiani residenti all'estero. Di segno opposto le critiche delle opposizioni che hanno accusato il centrodestra di intervenire sulle regole elettorali per ragioni di convenienza politica. "Chissà cosa penserebbe di voi Mirko Tremaglia" è stato detto sostenendo che la maggioran-

segue a pag. 2

Disastro maltempo in Valle Camonica

Distrutto il ponte a Sonico, strade allagate, evacuate 100 persone a Rino

■ Nei giorni successivi al ferragosto la Valle Camonica ha subito gli effetti di una vasta devastazione che ha riguardato in particolare i Comuni di Malonno e Sonico. Strade allagate, frane e detriti, un centinaio di persone evacuate, una frazione, quella di Rino di Sonico, isolata, un ponte crollato, danni per milioni di euro. È questa la tragica cronaca del disastro provocato dal maltempo che ha colpito un territorio già di per sé fragile, a causa di un clima impazzito.

Un vero e proprio nubifragio si è infatti abbattuto tra Sonico e Malonno, gonfiando le acque dell'Oglio e dei

torrenti provocando una serie di frane e smottamenti che hanno raggiunto e travolto anche la Strada statale 42, a lungo chiusa al traffico e poi riaperta con senso unico alternato.

Emergenza a Sonico

I territori più colpiti sono quelli di Sonico e Malonno, ma si sono registrati danni e criticità in un territorio ben più ampio. A Rino di Sonico,



segue a pag. 2

Riforma della legge elettorale

segue da pag. 1

za “non può cambiare le regole del gioco perché non ha capacità di radicamento territoriale” criticando in particolare il collegio unico mondiale per il Senato: “Non state accorpando circoscrizioni, state cancellando territori e mutilando un diritto costituzionale” il giudizio delle minoranze. “Le comunità italiane all'estero non sono numeri da redistribuire in un

algoritmo elettorale ma persone, storie e realtà che hanno mantenuto vivo il legame con il nostro Paese: Si interviene sulla rappresentanza con un'operazione che non tiene conto della realtà dei territori. Accorpare comunità lontanissime tra loro è come se in Italia si decidesse di creare un unico collegio elettorale mettendo insieme Lombardia, Molise, Val-

le d'Aosta, Basilicata e Umbria: territori con storie, esigenze e caratteristiche diverse. È evidente che a pagare il prezzo sarebbe la rappresentanza dei territori più piccoli e più lontani”.

In una nota il senatore del Pd Francesco Giacobbe, eletto nella Circoscrizione Estero – Africa, Asia, Oceania e Antartide, esprime il suo forte disappunto per l'approvazione nell'Aula della Camera dell'emendamento del centrodestra che riduce le circoscrizioni estere da quattro a due per la Camera e ad una sola per il Senato”.

Disastro maltempo

segue da pag. 1

dove aveva resistito al primo “assalto”, una seconda colata detritica ha distrutto il ponte sul torrente Rabbia, già precedentemente chiuso al traffico a scopo precauzionale. In municipio è stato inoltre istituito il Pca, il Posto di comando avanzato da cui sono state coordinate le operazioni di soccorso.

La situazione a Malonno

Nel pomeriggio dalla Val Rabbia è scesa una seconda colata detritica che ha raggiunto la Strada statale, causando anche l'esondazione di parte delle acque del fiume Oglio, che si sono riversate

lungo il tracciato stradale fino a raggiungere l'area industriale di Malonno. Sul posto sono intervenuti numerosi operatori: dopo circa 4 ore è stato possibile ricanalizzare l'acqua nell'alveo del fiume, ma le operazioni sono proseguite a lungo.



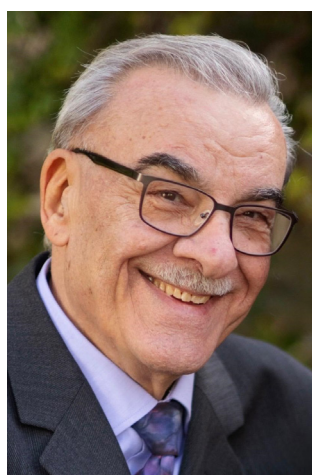
Il ponte crollato a Rino di Sonico.

Il Circolo di Basilea in lutto

Ci ha lasciati il presidente Daniele Contessi

■ Sapevamo che da qualche tempo le condizioni di salute di Daniele non erano certo le migliori, ma rimaneva sempre la convinzione che la situazione potesse migliorare e che il recupero delle sue condizioni di salute fosse possibile.

Ci abbiamo sperato in tanti nella convinzione di un suo recupero grazie anche alla forza di volontà di Daniele e alla amorevole vicinanza dei suoi cari. Purtroppo la triste notizia ha fatto venir meno ogni speranza e il dolore espresso da Erika, Nadia e Sabrina, nel comunicarcelo ci ha lasciati senza parole. Daniele per l'Associazione Gente Camuna è stato da sempre un punto di riferimento e un aiuto prezioso per il necessario legame con i numerosi soci del Circolo sorto nel 1969 per iniziativa di Raffaele Predali, della



Daniele Contessi
9 gennaio 1947 – 10 luglio 2026

cui famiglia Daniele ha fatto parte prestando la sua preziosa collaborazione e assumendo negli ultimi venti anni l'incarico di presidente del Circolo cercando, di mantenere sempre più forte il legame tra loro soprattutto fi-

no a quando è stato possibile mantenere viva la gestione della sede, luogo di incontro, ma anche di proposte di importanti iniziative tra cui il viaggio in Valle Camonica molto partecipato.

Anche se il trascorrere degli anni generava anche nel Circolo di Basilea il peso dell'età dei soci, Daniele, grazie anche ai suoi collaboratori ed in particolare all'aiuto del caro amico e vice presidente Elio Feriti ha mantenuto vivo il rapporto con gli altri Circoli e con l'Associazione Gente Camuna che ora avverte maggiormente la sua mancanza e vuole sperare che i tanti semi di una sua lunga esperienza vissuta non cadano nel vuoto.

A Erika, a Nadia, a Sabrina e ai tanti cari nipotini col saluto dell'Associazione un forte abbraccio, e il nostro sincero e affettuoso grazie di tutto.

La Valle Camonica sostiene la Candidatura a Capitale della Cultura 2029

L'assegnazione nella primavera 2027

■ A conclusione dell'Assemblea della Comunità Montana di V.C. di lunedì 27 luglio scorso i sindaci hanno voluto testimoniare in modo unitario la condivisione della iniziativa a sostegno della Candidatura della Valle Camonica a Capitale della Cultura per il 2029. Un percorso che parte da lontano, da oltre 10.000 anni di storia incisa nella roccia, e guarda avanti, al 2029, quando ricorreranno i 50 anni dal riconoscimento UNESCO dell'arte rupe-

stre camuna, primo sito italiano nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Una ricorrenza che diventa l'occasione per trasformare un'eredità straordinaria in una visione di futuro, costruita insieme alle comunità, alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini del territorio. L'assessora alla Cultura della Comunità montana, Priscilla Ziliani, ha presentato nel corso dell'assemblea l'inten-

segue a pag. 3

Il saluto di Nadia

Purtroppo, come abbiamo cercato di spiegare ai famigliari, non mi è stato possibile essere presente, come avrei voluto, al momento dell'ultimo saluto a Daniele e dividerlo con loro e con gli amici ricordi, esperienze vissute, progetti, desideri da realizzare.

Nadia ha voluto rendermi partecipe dei sentimenti con cui ha rivolto il suo saluto a papà, ricordando i tanti momenti di gioia e di affetto vissuti assieme. La ringrazio per avermeli ricordati e mi scuso per la breve sintesi. Nicola

Oggi diciamo addio a nostro padre, marito e compagno Daniele. Allo stesso tempo, desideriamo guardare con gratitudine alla sua vita, ai suoi 79 anni in cui ha lasciato tante belle tracce. Daniele è nato il 9 gennaio 1947 a Berzo Inferiore, nella Valle Camonica, in Italia. Lì è cresciuto in una famiglia numerosa con quattro fratelli. A 18 anni lasciò la sua amata Valle Camonica e raggiunse suo fratello in Svizzera per costruirsi un futuro con coraggio, impegno e duro lavoro. Quello che ne seguì fu una vita straordinariamente appagante, caratterizzata da amore, lavoro, fede, amicizia e disponibilità. Divenne falegname e carpentiere: un mestiere che gli calzava a pennello. Era in grado di creare, riparare e trovare una soluzione a quasi ogni problema. Se qualcosa si rompeva o andava costruito, si sapeva: basta chiedere a Daniele. Trovava quasi sempre un modo. Nostro padre ci ha anche trasmesso un insegnamento importante per la vita. Diceva sempre che non dovevamo scegliere il nostro lavoro in base a quanto potevamo guadagnare, ma in base a ciò che ci rendeva felici. Per lui il lavoro non è mai stato solo un mezzo per raggiungere un fine. Lavorare significava fare qualcosa con gioia e dedizione ed essere orgogliosi di ciò che si realizzava. Ed è proprio così che ha vissuto lui stesso. Era orgoglioso del suo mestiere, di tutto ciò che riusciva a costruire, e anche orgoglioso delle nostre professioni. Era modesto, ma sapeva cosa conta nella vita. Per lui non erano i beni materiali o il denaro a determinare il valore di una persona, bensì l'amore, la famiglia, l'amicizia, la disponibilità ad aiutare il prossimo e la gioia per le piccole cose. Ma la cosa più preziosa di nostro padre non erano le cose materiali che riusciva a costruire. Era ciò che donava con il cuore.

Berzo Demo: Incontro col Ministro Calderoli

La montagna al centro dell'azione di Governo

■ Lo scorso luglio ha avuto luogo a Berzo Demo un interessante convegno promosso dalla Comunità Montana di Valle Camonica riguardante in particolare gli interventi che si rendono necessari a sostegno dei comuni montani e per garantire i servizi essenziali che impediscano lo spopolamento.

A rispondere a tali richieste è intervenuto il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, che, affrontando il tema "La montagna del futuro", ha illustrato l'obiettivo della sua legge di riforma "riportare la montagna al centro dell'azione di governo, superando quella che ha definito una lunga stagione di disattenzione istituzionale". "La promozione dei territori montani, ha aggiunto Calderoli, è un principio scritto nella Costituzione, ma per anni è rimasto sostanzialmente inattuato. Da qui la decisione di aumentare le risorse del fondo portato nel 2022 a cento milioni e, dal 2023, diventato strutturale con una dotazione di duecento milioni all'anno". Tra



Il Ministro Calderoli durante l'incontro con gli amministratori della Valle Camonica.

le modifiche apportate dalla legge vi è quella che riguarda la revisione dell'elenco dei comuni montani, ancora costruito su criteri risalenti al 1952.

Una classificazione ormai superata secondo Calderoli e che richiede l'introduzione di nuovi parametri socio-economici, demografici e geografici: "La gente lascia la montagna perché va a cercare altrove lavoro e servizi - ha detto Calderoli -. Se vogliamo invertire questa tendenza dobbiamo partire dai servizi essenziali". Per questo la riforma prevede incentivi economici e di carriera per medici e insegnanti che scelgono

di lavorare nelle aree montane, contributi per l'acquisto della prima casa da parte dei giovani, fondi per le start-up e per l'agricoltura montana, ma anche misure dedicate alla valorizzazione delle professioni tradizionali e alla tutela del patrimonio forestale".

L'incontro è diventato anche l'occasione per rilanciare uno dei temi politici più cari al ministro: l'autonomia differenziata. "Non possiamo pensare che una Lombardia da oltre dieci milioni di abitanti abbia gli stessi bisogni e le stesse competenze di una Regione come il Molise o la Valle d'Aosta".

La Valle Camonica sostiene...

segue da pag. 2

so programma che coinvolge il territorio a sostegno a questo progetto. In questa occasione, l'assessora ha affermato che la proposta camuna è fondata soprattutto alla luce «della forza che risiede nel legame tra passato e futuro. Il nostro territorio, ha detto, custodisce 10mila anni di storia incisa nella roc-

cia, e tra tre anni celebreremo il 50esimo dell'inserimento dei graffiti nell'elenco del patrimonio Unesco». Intanto diamo notizia che nella corsa a Capitale Italiana della Cultura 2029 si inseriscono anche i Comuni gardesani. L'assegnazione è attesa per la primavera del 2027.



43 bresciani premiati dal Quirinale

■ Sono 43 i bresciani che il prossimo 20 ottobre riceveranno le onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferite dal presidente della Repubblica lo scorso 2 giugno.

A consegnare i riconoscimenti sarà il prefetto di Brescia Andrea Polichetti, affiancato dai sindaci dei Comuni di

residenza degli insigniti. Al vertice dell'Ordine c'è Ettore Prandini, Presidente nazionale di Coldiretti, nominato Grande Ufficiale. Grande Ufficiale è anche Andrea Bulferetti, imprenditore di Ponte di Legno. Tra i premiati anche Maffeo Comensoli (Imprenditore) di Borno e Tiziana Pelamatti (Docente) di Niardo.

Estate con temperature elevate anche in Valle Camonica

Tante le iniziative per accogliere i turisti

■ Anche la Valle Camonica ha vissuto temperature del tutto diverse dalle solite e che hanno superato quelle a cui si era abituati in questi periodi. Situazione questa non diversa da quella vissuta in tutta Europa e che ha generato situazioni allarmanti in conseguenza anche di spaventosi incendi. Il movimento di persone in cerca di sol-

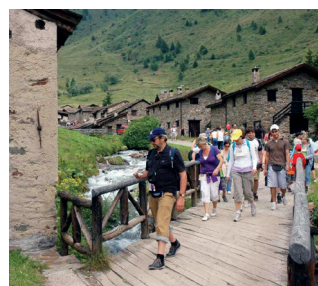
lievo è aumentato sempre di più e le seconde case dell'Alta Valle Camonica da Vezza d'Oglio, Temù e Ponte di Legno, si sono rapidamente riempite di villeggianti in fuga dall'afa delle città. Grazie alle iniziative di Comuni, Pro loco e associazioni anche quest'anno il loro soggiorno è stato allietato da numerosi appuntamenti con escursioni nei luoghi più adatti alla pratica di svariate discipline sportive, e le visite guidate ai musei alle serate culturali, agli spettacoli musicali, teatrali e alle mostre. Come succede da parecchi anni, la programmazione estiva e autunnale ha trovato diffusione nel volumetto "Eventi estate 2026": realizzato dal Consorzio Pontedilegno-Tonale. Tra le proposte spicca la "Gravel experience Gavia e Mortiro-



E in Franciacorta si vendemmia di notte.

lo" che ha permesso agli appassionati delle due ruote di partire da Ponte per scalare due dei passi mitici dell'arco alpino. A Vezza d'Oglio poi interessanti le rievocazioni del 160° anniversario della Battaglia garibaldina del 4 luglio 1866.

La camminata fino al bivacco "Spera" dedicata a Sperandio Zani fondatore del Museo della Guerra.



Numerose le iniziative per coinvolgere turisti e appassionati della montagna.

Adamello in agonia

Le temperature elevate riducono il manto

La Carovana dei ghiacciai di Legambiente ha organizzato insieme al CAI, alla Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, alla Fondazione Glaciologica Italiana e a altre 90 associazioni la settima edizione della "Carovana". I dati rilevati risultano sempre più preoccupanti e lo zero termico in quota dalla seconda metà di giugno si è mantenuto frequente tra 4.800 e oltre 5.000 metri, favorendo una fusione precoce della neve.



Desolante immagine dell'Adamello.

Ceto: In località le Valli isolato un gruppo di cascine

■ Le abbondanti piogge di inizio luglio hanno lasciato il segno sul territorio di Ceto. Stavolata far le spese delle forti precipitazioni è stata la località le Valli che si trova a ridosso della Valpaghera. Qui è esondato un piccolo torrente che ha trascinato a valle pietrame e ghiaia in gran quantità che fortunatamente non ha procurato problemi alla viabilità verso la Valpaghera, ma solamente alla strada secondaria che con-

duce a le Valli, risparmiando il ponte che si trova nella medesima località. Il sindaco Marina Lanzetti ha effettuato un sopralluogo con i tecnici del Consorzio forestale Pizzo Badile ed ha firmato un'ordinanza di chiusura della strada interessata dallo smottamento, che non compromette comunque la viabilità d'accesso alla località Case di Valpaghera. Per ora rimangono isolate poche cascine.

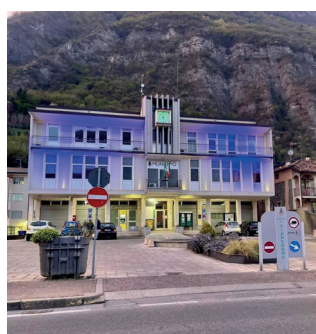


L'esondazione di un torrente ha interrotto la viabilità.

L'emergenza idrica: Prime ordinanze contro lo spreco

La crisi idrica coinvolge diversi Comuni

■ Nonostante sia stato il primo Comune a varare un'ordinanza per vietare lo spreco di acqua, Piancogno, continua a fare i conti con la crisi idrica. Non è il solo in Vallecamonica, ma sicuramente è uno dei più esposti. I temporali non sono bastati a far tirare un sospiro di sollievo. A Piancogno dal 21 marzo non è possibile utilizzare l'acqua dell'acquedotto se non per scopi alimentari e legati all'igiene personale. L'amministrazione, in collaborazione con Siv (società idrica Vallecamonica), sta mappando la rete idrica comunale per capire i numeri delle portate e quelli delle perdite e si è proceduto a mettere in campo alcuni interventi di manutenzione, lavori che hanno quasi esaurito le risorse messe a bilancio quest'anno sul capitolo. "Riusciamo - ha detto il primo cittadino Alberto Farisè - a soddisfare le richieste di acqua potabile grazie ai due



Il Comune di Piancogno.

pozzi attivi tutto il giorno in paese. Ma l'obiettivo è riuscire ad attivarne un terzo, nell'abitato della frazione di Cagno". Una situazione che resta di piena emergenza, e se le precipitazioni non dovessero garantire continuità e se il caldo dovesse al contrario persistere, non sarà facile arrivare alla fine dell'estate. Tra gli altri Comuni che hanno pubblicato all'albo la stessa ordinanza ci sono Berzo Inferiore, Piancamuno, Breno, Capo di Ponte e Ponte di Legno.

Breno: Al Cardinale G. B. Re il Premio Sandro Farisoglio

■ Il Cardinale Giovanni Battista Re, "figura che rappresenta con prestigio i valori del nostro territorio", ha ricevuto lo scorso mese di agosto nella sala del BIM a Breno il Premio Sandro Farisoglio 2025 voluto dalla famiglia dell'amministratore brenese prematuramente scomparso nel 2020 per "onorare singoli cittadini, istituzioni, enti e rappresentanti della società civile e dell'associazionismo che si siano distinti, nei vari campi delle at-



Il Card. Re durante la premiazione.

tività umane, per aver contribuito alla crescita del territorio e delle comunità del-

la Vallecamonica". Hanno consegnato il premio Marco Farisoglio in rappresentanza della famiglia, e il presidente di Comunità Montana e Bim Corrado Tomasi, presenti numerosi sindaci della Valle tra cui il sindaco di Borno Matteo Rivadossi. Al cardinale Re è stata donata una statua della Madonna delle Grazie di Ardesio, realizzata da Pietro Sandrini, scultore di Ponte di Legno. Il cardinale Re ha ringraziato, ricordando che "Pur girando il mondo sono rimasto sempre legato alla Vallecamonica" poi ha donato alla Comunità Montana di Valle Camonica una copia dell'ultima enciclica di Papa Leone XIV "Magnifica Humanitas".

Assegnato a Cevo il diploma lombardo

Un riconoscimento meritato

■ Cevo è tra i Comuni bresciani ai quali la Regione ha assegnato la nuova qualifica di "Borgo custode del patrimonio musicale lombardo". Un riconoscimento meritato grazie anche al festival e al concorso internazionale della fisarmonica. Ne ha dato notizia nella sala consiliare il sindaco Simone Bresadola nel corso dell'incontro di presentazione del 18esimo festival che avrà luogo dall'8 e del 17 e 18 agosto e del concorso internazionale di fisarmonica che si svolgerà invece il 18, 19 e 20 settembre. L'attribuzione è arrivata anche grazie al sostegno della



Cevo visto dall'Androla.

Comunità montana, e trova le sue origini in un percorso che affonda, come ha voluto precisare il sindaco, "le proprie radici agli inizi del

Novecento con la Squadra dell'Arsura, gruppo spontaneo di musicisti autodidatti che animava le serate e le ricorrenze del paese con strumenti a fiato, a corde e naturalmente con la fisarmonica." Questa tradizione si è poi consolidata grazie all'esperienza della scuola di fisarmonica promossa dall'allora parroco don Pietro Sperini e dalla musicista Eugenia Marini che formò un nutrito gruppo di giovani musicisti del paese. Tra questi anche Marco Davide, scomparso nel marzo dello scorso anno e che tanto ha contribuito alla nascita del festival.

Montecampione: La notte della sfilata

Nella Piazzetta moda e spettacolo

■ Un appuntamento tradizionale, che ogni anno però riesce a rinnovarsi e a conservare il suo fascino impareggiabile si è ripetuto venerdì 14 agosto nella Piazzetta di Montecampione. Qui infatti è andata in scena la tradizionale sfilata d'alta moda della boutique Michelle Ferrè alla presenza di oltre mille persone. Uno dei momenti clou dello spettacolo è stato il ritorno sul palco della sfilata

di Paolo Ruffini, a 15 anni di distanza dall'ultima volta; Ruffini, oltre a recitare uno spezzone del suo spettacolo teatrale "Il Babysitter", ha intervistato un bambino presente tra gli spettatori e ha commosso il pubblico attraverso dei monologhi toccanti. In passerella 15 modelle hanno indossato abiti di Herno, Fay, Missoni, Etro, Peserico, Fabiana Filippi, D-Exterior, Ballantyne e Scer-



vino. La sfilata di Michelle Ferrè a Montecampione dura ormai da quasi mezzo secolo e richiama sempre tanti appassionati. Sul palco è salita anche la violinista Elena Pedersoli, in una serata condotta dalla conduttrice radiofonica bresciana di RTL Giusi Legrenzi. L'ospite più atteso però è stato Ruffini, mosso da un legame personale per Montecampione e l'attore livornese non ha deluso le attese.

Notizie in breve dalla Valle

• **La passerella pedonale sul torrente Palobbia** danneggiata tre anni fa, ha ora trovato una nuova sistemazione grazie all'intervento della Comunità Montana che ha provveduto a posare una nuova struttura in acciaio zincato a campata unica di 12 metri. In questo modo sarà ancora reso possibile il collegamento fra importanti percorsi escursionistici del territorio, frequentati in particolare dai residenti e dai turisti che visitano i luoghi teatro delle vicende della Grande Guerra. L'assessore al Parco dell'Adamello ed all'Ambiente Gian Battista Bernardi ha così sottolineato l'importanza dell'intervento: "Restituiamo un'infrastruttura fondamentale per la fruizione della nostra rete sentieristica montana".



Ricostruita la passerella.

• **È tornato percorribile il sentiero dei Fiori** che era rimasto chiuso a seguito di un'ordinanza del sindaco di Ponte di Legno resasi necessaria per ripulire la struttura dalle macerie provocate dall'incendio. Il tratto della spettacolare via ferrata a strapiombo sui canaloni, richiama numerosi appassionati che possono rivivere i rischiosi passaggi della Prima guerra mondiale, a 3.000 metri di altitudine. Un cammino che per molti amanti di alpinismo costituisce la prima uscita della stagione estiva. In sintonia con la Comunità montana, il Comune di Ponte di Legno ha però deciso che per tutto il mese di agosto il sentiero potrà essere percorso solo in senso orario: dai 3000 metri di Passo Presena ai 2.585 metri di Passo Paradiso.



Il Sentiero dei Fiori.

• **11 piccoli Gruppi di alpini** della Media Valle hanno scelto di continuare a vivere in modo autonomo la loro esperienza associativa, ma anche di consolidare i loro rapporti costituendo un nuovo Intergruppo con l'obiettivo di consolidare il loro rapporto e dare sempre meglio visibilità ai valori che caratterizzano. Si spera inoltre che in questo modo vi sia una maggiore condivisione di tutti i soci e soprattutto una più convinta partecipazione dei più giovani. Questo l'impegno del coordinatore Renzo Polonioli "intende promuovere la condivisione, il dialogo, e l'aiuto reciproco, consentendo così di svolgere al meglio le finalità associative".



Il nuovo Intergruppo.

• **A Pian Camuno** nella zona industriale i vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno per avere ragione delle fiamme, che hanno mandato in fumo tonnellate di stoffa, di tappeti e di materiale plastico, sprigionando una gigantesca nuvola nera, visibile in cielo da tutta la bassa Vallecarnonica. In considerazione delle caratteristiche dell'evento la Sala operativa ha disposto il progressivo potenziamento del dispositivo di soccorso, con l'invio di squadre da diversi distaccamenti. Nonostante le operazioni messe in campo, il rogo ha ripreso fuoco nella notte, rendendo necessario un altro intervento nella notte. L'abitazione attigua al magazzino è stata sgomberata, e ad una famiglia di 5 persone è stata trovata, grazie all'interessamento di comune e servizi sociali, una nuova sistemazione.



L'incendio a Pian Camuno.

• Sono ufficialmente partiti i lavori per la manutenzione straordinaria del ponte che collega la **frazione Beata di Pian Camuno** a Pisogne. L'opera, è stata decisa e programmata dalla Provincia, ma può contare su un finanziamento della Regione Lombardia: a lavori conclusi saranno stati investiti quasi 925mila euro. Il termine delle operazioni è previsto per la fine di dicembre di quest'anno, e ad aggiudicarsi l'appalto è stata l'impresa "Costruzioni Ruberto" di Salerno, che ha provveduto al subappalto con la In.Co.srl di Malonno. Si tratterà di una operazione particolare, che dovrà fare i conti con la necessità di non interrompere il traffico lungo una direttrice molto utilizzata. Non appena questa operazione sarà conclusa si provvederà alla deviazione del traffico al fine di consentire la demolizione del vecchio manufatto.



Il nuovo ponte.

• Dal 20 luglio fino all'11 settembre, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le 9.15 e le 13.40, la circolazione ferroviaria lungo la **tratta tra Marone e Pisogne** sarà interrotta per consentire lavori di installazione di nuove reti di protezione contro la caduta di massi. Saranno attivati gli autobus sostitutivi dei treni ma questo non ridurrà a zero i disagi: la fascia oraria interessata comprende gran parte della mattinata, rendendo più complessi gli spostamenti, allungando i tempi di viaggio e imponendo il trasbordo sugli autobus. Per il turismo c'è poi un ulteriore ostacolo: i bus sostitutivi non consentono il trasporto delle biciclette, interrompendo di fatto l'integrazione tra ferrovia e cicloturismo che negli ultimi anni aveva contribuito alla crescita delle presenze sul Sebino e in Valle Camonica.



Nella tratta Marone-Pisogne autobus sostitutivi.

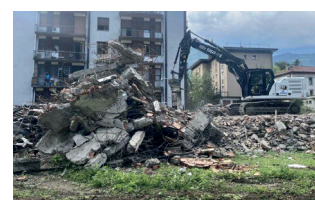
• **A Gianico** l'acqua è tornata a scorrere dopo secoli lentamente nello stretto invasco, e dà vigore alla ruota motrice rendendo malleabile il ferro e dando forza al vigore del maglio. Ha ripreso così vita la Fucina Antonioli, nella zona del Mulino Plagna al confine tra Darfo Boario e Gianico. Dal cumulo di macerie qualche anno addietro, si è trasformata in un luogo che ricostruisce una storia secolare e in una attrazione didattica. Il merito della grande recupero è dell'imprenditore Antonio Antonioli, il quale dopo aver recuperato il vecchio mulino di Fucine ha deciso di occuparsi della fucina che fu della signorile famiglia Fiorini di Gianico.



Gianico: Riapre l'antica fucina.

• Nel calendario estivo di Darfo hanno trovato spazio numerosi appuntamenti che riguardano il **Parco archeologico comunale di Luine**, da poco gestito da Archeocamuni. Sono infatti previste aperture straordinarie in notturna, esperienze fotografiche, una notte dedicata alle famiglie e altri appuntamenti. "In punta di piedi, ma con basi scientifiche, esperienza, struttura organizzativa, volontà di mettersi in rete, umiltà e buona volontà - ha affermato il sindaco Dario Colossi -, è iniziata la nuova gestione del nostro parco archeologico, ricco delle più antiche incisioni rupestri del nostro territorio e la rosa camuna". Nel corso dell'estate numerose proposte hanno coinvolto i turisti durante le notti.

• **Dell'albergo Giada di Boario** restano solo le macerie. È stato abbattuto per lascia-



Demolito l'albergo Giada.

re spazio al primo tassello di una rigenerazione urbana che il comune auspicava da tempo e per cui tre anni fa aveva redatto un progetto che incentivava il privato ad investire a fronte anche di sconti sugli oneri. Per il Giada il vincolo alberghiero non esisteva più da tempo, ma indispensabile si è rilevato il supporto del Comune per generare l'interesse privato che qui investirà cinque milioni di euro per realizzare una palazzina con una trentina di appartamenti, tutti in classe A. Sulle sue macerie nascerà una struttura nuova, a servizio di residenti e turisti.

• **La 19ª tappa del Giro d'Italia 1998** che si concludeva a Monte Campione rimane nel ricordo di tanti sportivi che hanno sostenuto Marco Pantani lasciando traccia di quell'impresa nel monumento che lo ricorda. Ricorrendo la memorabile data numerosi sono saliti a Montecampione per ricordare soprattutto l'amico e deporre un mazzo di fiori, rigorosamente rosa e gialli, ai piedi del monumento a lui dedicato e che ricorderà quell'ultimo scatto che gli permise di vincere il Giro.



Monte Campione. Il monumento in ricordo di Pantani.

• Un intervento da 150mila euro ha permesso al Comune di Ceto di recuperare e rendere funzionale la **Capanna Mattia**, il bivacco situato a circa 2.600 metri di quota, al passo della Monocola. Il progetto punta a rinnovare la struttura, ma senza alterarne l'identità della Capanna e il suo rapporto con il paesaggio d'alta montagna. La muratura esterna in granito sarà infatti conservata quasi completamente,

segue da pag. 5



La Capanna Mattia.

mentre verranno rimossi la copertura e l'attuale rivestimento interno in legno. Al termine dei lavori il bivacco potrà così offrire un'accoglienza adeguata ad almeno quattro escursionisti. Il progetto segue criteri di compatibilità paesaggistica, risparmio energetico e sostenibilità ambientale, privilegiando il recupero dei materiali già presenti, l'impiego del legno e l'utilizzo di soluzioni eco-sostenibili.

• *Lo stabile che ospitava la scuola elementare di Lozio chiusa quattro anni fa rischiava di essere abbandonato. Invece, grazie a un finanziamento ottenuto sul programma delle Aree interne, Lozio ospita oggi il co-working più «alto» della Valcamonica. «Certo hanno aiutato le alte temperature, ha detto il sindaco Natale Gemmi, ma anche lo stile di vita che molti stanno abbracciando, che prevede giorni di smart working sulla programmazione settimanale». La nuova sala «Castello», nel centro di Villa, ha già dimostrato di essere funzionale non solo per i residenti, ma anche per i turisti. Lo spazio di lavoro condiviso dotato di fibra ottica è sicuramente il fiore all'occhiello dell'intervento realizzato.*

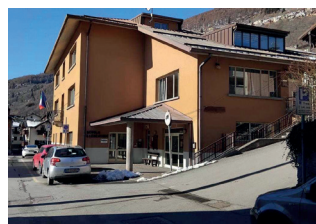
• *«Star light room». Con questo accattivante titolo erano stati realizzati a Gianico tre moduli sopraelevati e tra loro collegati per chi volesse trascorrere una notte ad ammirare le stelle sdraiato su un letto. Nelle intenzioni di chi aveva ideato l'installazione si prevedeva di ripro-*



L'installazione abusiva di Gianico.

porre l'esperienza notturna a Montecampione. Purtroppo il manufatto non è risultato rispettoso dell'ambiente e il sindaco ha emesso ordinanza di demolizione.

• *«Prendiamo atto con grande rammarico che dopo Villa Dalegno e Pontagna anche Temù resterà senza scuola elementare». Queste le parole pronunciate in consiglio comunale dal sindaco Corrado Tomasi che hanno di fatto sancito il trasloco degli unici due scolari rimasti: da settembre anche loro frequenteranno il plesso di Ponte di Legno, dove ha sede anche l'Istituto comprensivo don Giovanni Antonoli. A contribuire a tale decisione sono state anche le scelte dei genitori che hanno preferito iscrivere i loro figli alla vicina scuola di Ponte.*



Temù: Chiusa la Scuola Elementare.

• L'iniziativa della Pro loco di Sonico *«Coren by night»*: è stata un successo che ha appagato quanti hanno creduto in tale proposta che il presidente del sodalizio Paolo Bornatici si augura di ripetere e migliorare. La serata non è stata la classica escursione: è stata una visita guidata tra natura e archeologia con le incisioni rupestri valorizzate da un'illuminazione radente e creato ombre profonde nei solchi, rendendo così maggiormente riconoscibili i micro rilievi e svelando le forme altrimenti piatte. Il breve ciclo di Coren by night sarà arricchito dalla visita alla casa museo Pini Ploda: una piccola ma significativa esposizione permanente posta in un vecchio immobile di vicolo Mosconi.



Sonico scopre «Coren by night».

• *A seguito delle dimissioni dell'assessore della Comunità Montana Mirco Pendoli, sindaco di Gianico, motivate «dal venir meno delle condizioni politiche e di sintonia programmatica con l'esecutivo» l'assemblea dell'ente comprensoriale, nella seduta dello scorso luglio, ha designato suo sostituto Luca Vielmi, consigliere comunale di Breno che, come il suo predecessore, si occuperà di politiche sociali, delle gestioni associate e dell'innovazione tecnologica.*

• *A Marino Bernardi segretario comunale a Darfo dal 2010, il Consiglio Comunale oltre ad esprimere gratitudine per il prezioso lavoro svolto al servizio dei tre sindaci che in questi anni si sono succeduti: Francesco Abondio, Ezio Mondini e Dario Colossi, ha voluto fargli dono delle chiavi della città. «Di concerto con le minoranze, ha detto il sindaco Colossi, abbiamo deciso di dare le chiavi della città a Marino Bernardi, linea di continuità tra le amministrazioni, persona silenziosa ma determinante in tante situazioni». Ne è seguito un lunghissimo applauso da parte di tutta l'aula. Le chiavi della città, opera di Franca Ghitti, vengono conferite a persone che hanno contribuito in modo significativo alla crescita della stessa.*

• *Battista Camplani, 60 anni, di Marone, nei primi giorni dello scorso agosto è stato colpito da un male mentre si trovava al lago della Vacca, a 2300 metri, in comune di Breno e all'altezza del rifugio Tita Secchi. Il 60enne è stato immediatamente soccorso dal personale sanitario e dal Soccorso alpino. Il cuore ha però cessato di battere in elimbranza durante il trasporto in ospedale.*

• *A un anno dall'attivazione dell'impianto fotovoltaico con sistema di accumulo Tesla, arrivano i primi risultati reali di una delle case a impatto zero del Green Village di Ponte di Legno. Grazie a dati misurati durante 12 mesi i risultati hanno confermato l'efficacia del modello. Nel periodo compreso tra il 12 luglio 2025 e il 30 giugno 2026, una famiglia composta da cinque persone ha consumato complessivamente 8,98 kWh di energia elettrica, mentre l'impianto fotovoltaico dell'abitazione ha prodotto 13,7 MWh di energia rinnovabile. Il Green Village di Ponte di Legno è de-*



Green Village di Ponte di Legno.

stinato a segnare un punto di svolta a livello mondiale nel modo di abitare e vivere la montagna.

• *Le vacanze ferragostane possono essere anche una occasione di conoscenza storica e di riflessione su una delle pagine tristi delle vicende italiane. Tale occasione è stata offerta a Savio con la mostra fotografica e documentale sugli internati militari italiani (Imi) del paese allestita dal gruppo Resistere nella propria sede di via Adamello 2 con il patrocinio del Comune e la collaborazione della sezione*

di Valcamonica degli ex Internati. Con questa esposizione di immagini, Germano Sisti e gli altri volontari hanno voluto rievocare il coraggio dei soldati savioresi che dopo l'armistizio dell'8 Settembre 1943 dissero «no» al fascismo.

• È scomparso all'età di 76 anni **Paolo Lascioli**, maestro elementare originario di Capo di Ponte ma da anni residente a Niardo. Era molto conosciuto per il suo impegno a favore delle bande valligiane ed è stato a lungo presidente nella banda capontina «Bortolo Ghetti». Tra i fondatori dell'Unione bande musicali di Valcamonica, che aveva anche presieduto, ha lavorato per favorire collaborazione, coordinamento e socialità fra le diverse realtà musicali. Aveva anche organizzato diversi raduni, scritto un libro sulle bande e dimostrato un'attenzione particolare per le nuove leve all'opera nelle scuole di musica.



Paolo Lascioli.

Borno coinvolge i turisti

Numerose le proposte dedicate al benessere

■ Borno e l'Altopiano hanno per tempo dedicato molto tempo nel definire un programma ricco di proposte per rendere sempre più accogliente l'offerta turistica. Col nuovo numero di Vivi Borno realizzato dalla Pro loco con la preziosa collaborazione di numerose associazioni, è stata proposta un'offerta sempre più varia e capace di incontrare interessi differenti. Questo l'obiettivo del coordinatore turistico del Comune Matteo Pedrazzani, incentrato sui grandi eventi identitari, come il Palio di San Martino, la Festa della transumanza e l'adunata sezionale degli alpini, a cui si sono aggiunti concerti e spettacoli, con appuntamenti che vanno dal jazz alla musica classica.

Ampio spazio è stato dato inoltre alla scoperta del territorio, con escursioni guidate, visite al Museo etnografico di Ossimo, passeggiate culturali nel centro bornese, uscite micologiche, attività nei rifugi e nelle malghe, oltre a numerose proposte de-



Borno.

dicate al benessere e alla vita all'aria aperta. Non sono mancate iniziative per i più piccoli, tra quelle del gest. Il turismo coinvolge sempre più un pubblico dalle diverse caratteristiche e per questo si è scelto di proporre una programmazione sempre più diversificata.

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

Cevo "custode" musicale

In agosto il 18esimo Festival internazionale della fisarmonica

■ La musica della fisarmonica, al centro della storia e dell'identità di Cevo, ha ottenuto un riconoscimento significativo: la Regione ha inserito il paese della Valsavio- re tra i «Borghi custodi del patrimonio musicale lombardo e dei lombardi», con un decreto approvato il primo luglio. Orgoglioso del titolo, ha confermato l'impegno nell'organizzazione del Festival e del Concorso Internazionale della fisarmonica: due appuntamenti che tra agosto e settembre portano a Cevo i migliori fisarmonici italiani e stranieri, grazie all'intuizione avuta nel 2009 dal compianto Marco Davide, insieme a Battista Ramponi e Lino Balotti dell'Associazione El Teler. Il Festival quest'anno raggiunge la maggiore età con la 18esima edizione che avrà luogo nello Spazio Feste in Pineta il 17 e 18 agosto, con un'anteprima l'8 e si aprirà proprio con il ricordo di Mar-



A Cevo giovani musicisti da tutto il mondo.

co Davide, per poi proseguire portando sul palco la musica dei migliori fisarmonici camuni, lombardi e internazionali. Dal 18 al 20 settembre toccherà invece alla quarta edizione del Concorso Internazionale della Fisarmonica, che avrà anch'esso un'anteprima il 17 settembre a Darfo Boario Terme. Tre giorni in cui giovani musicisti affronteranno audizio-

ni di fronte a una giuria di esperti (il presidente Michele Fredigotti e i fisarmonicisti Eugenia Marini, Pietro Roffi, Walter Losi, Samuele Telari, Laimonas Salijus, Oscar Taboni e Daniele Zullo) suddivisi per età. Il programma del concorso prevede anche una Masterclass con il Maestro Pietro Roffi, una delle voci più originali della fisarmonica contemporanea.

Il sogno dell'Altopiano delle biciclette è realtà

Una nuova ciclabile coinvolgerà l'intero territorio

■ Soprattutto quando si tratta di impegnativi progetti non bisogna mai perdere le speranze che i sogni si realizzino. Sono infatti trascorsi alcuni anni da quando su disposizione dell'assessore al Bilancio Davide Caparini era arrivato il finanziamento della Regione Lombardia per la realizzazione della ciclopedonale che da Malegno raggiunge Ossimo e Borno. È infatti giunto il momento della progettazione e nel corso dell'estate sono iniziati i lavori: per la realizzazione della tratta che, staccandosi da quella dell'Oglio, attraverserà l'Altipiano Malegno seguendo un percorso studiato per poter utilizzare tratti già esistenti, che saranno collegati grazie a nuove sezioni. "È il risultato di una collaborazione storica tra i Comuni di Malegno, Ossimo e Borno - ha sottolineato il presidente dell'Unione dei Comuni Antichi Borghi Cristian Farisè -. Daremo vita a questa grande opera infrastrutturale che non ha più valenza sui singoli paesi, ma su tutto il territorio". Oltre trenta chilometri di percorso sono destina-



La nuova ciclabile Malegno- Borno.

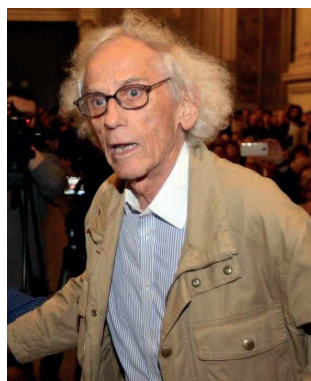
ti a potenziare il turismo su due fronti e che anche grazie a questo intervento potrà riscoprire siti archeologici, musei e borghi storici. Sentieri e vecchie mulattiere diventeranno strade bianche lungo le quali si alterneranno pendenze importanti e tratti più dolci e panoramici. Serviranno oltre tre milioni di euro per portare a termine il progetto, che sulla carta promette di moltiplicare i passaggi su un territorio che già registra anche iniziative singole per rendere «ciclabile» tutta l'area. Le operazioni dovranno concludersi entro dicembre, e la nuova pista verrà poi inaugurata in primavera.

Il decennale del ponte di Christo

Immagini che rivivono nel tempo

■ Dieci anni fa sul lago d'Isseo si poteva camminare: Le passerelle del "The floating Piers" dell'artista Christo avevano richiamato milioni di visitatori da tutto il mondo. Il ponte galleggiante dell'artista aveva catturato l'attenzione di tutto il mondo e da allora il turismo è cresciuto fino a toccare il record del milione di presenze nei Comuni del Sebino. Le infrastrutture sono migliorate, le strutture alberghiere e anche extra alberghiere si sono moltiplicate. Giusto quindi, ricordare e celebrare i 10 anni da allora con una serie di eventi tra cui

quello organizzato dalle amministrazioni comunali che anche allora furono le principali protagoniste, quelle di Sulzano e di Montisola. Nelle acque antistanti Sulzano infatti ha preso il via una speciale veleggiata rievocativa che ha visto protagoniste una ventina di imbarcazioni dell'Ans (Associazione nautica sebina) del presidente Alessandro Vitali. I navigatori della società hanno dato vita a una vera e propria coreografia nautica sul lago, disegnando sull'acqua il tracciato del «ponte» che connetteva la terraferma, Monte Isola e San Paolo. "Una bellissima iniziativa - ha commentato Paola Pezzotti, sindaco di Sulzano - che nasce dalla sinergia tra i comuni, l'Associazione nautica sebina e la Guardia di finanza". Ad impreziosire la giornata ha contribuito anche la "testimonial" Margherita Porro, atleta di punta della Sezione Vela del Centro sportivo della Guardia di finanza e atleta del team di Luna Rossa, una velista sportiva-



L'artista Christo.

mente nata e cresciuta proprio all'Ans sul Sebino. Una presenza dunque che testimonia il forte legame tra lago, istituzioni locali e sport nautici. Con tale evento si è voluto ricordare il decennale e valorizzare il Sebino.

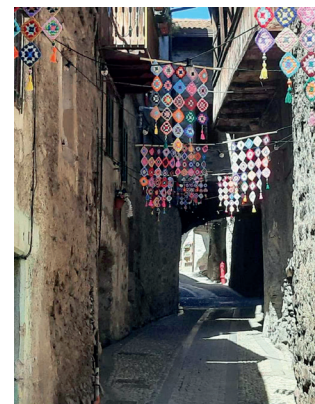
Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

Pescarzo regala spettacolo

"Il filo tessile" motivo della mostra

■ Col taglio del nastro da parte della sindaca di Capo di Ponte Ida Bottanelli in Piazza San Rocco, ha avuto inizio la settimana della mostra mercato che dal 1° al 9 agosto ha coinvolto lo storico borgo di Pescarzo, che, grazie agli abitanti, si è trasformato in un luogo dove arte, tradizione, natura e accoglienza, si sono intrecciate in un'unica straordinaria esperienza. "Il filo tessile" è stato il motivo conduttore dell'intera manifestazione ovvero il "saper fare artigiano, simbolo di creatività, memoria e legame tra generazioni". Con "ImmaginArti" si è voluto rappresentare un borgo splendidamente conservato. La presenza di Micocosmo, una realtà che si occupa del mondo dei funghi, di biodiversità e produzioni



Pescarzo addobbato per "ImmaginArti".

locali, i laboratori e le escursioni per vivere il territorio e naturalmente il gusto della tradizione, che a Pescarzo, non solo nei giorni della rassegna, significa "caici" e "casonsei" preparati dalle donne del paese.



Una veduta della iconica passerella.

A Pisogne la mostra "Equilibrismi"

Cultura e spettacoli i punti forti della rassegna

■ La mostra mercato anche quest'anno è stata una importante vetrina che ha coinvolto il centro e il lungo lago di Pisogne dal 12 al 16 agosto. "Equilibrismi" il nome dato alla rassegna promossa dall'Amministrazione Comunale e dall'Associazione Artisti volendo in tal modo andare alla scoperta dell'altro, del territorio e della natura che lo caratterizza, lasciando che siano la cultura, l'incontro e lo stupore a prendere per mano gli spettatori per accompagnarli tra le vie del Borgo.

Molteplici le iniziative proposte dal corposo programma ricco di appuntamenti che hanno richiamato tanta gen-



Pisogne:
La via degli ombrelli.

te: dagli spettacoli di strada ai concerti, dalla giocoleria

a racconti, dall'arte alle visite guidate, dal saper fare artigianato alla scoperta dei sapori locali. "Anche questa volta - ha detto il sindaco Federico Laini - abbiamo voluto contraddistinguere la nostra mostra mercato dalle altre, seppur bellissime, attraverso la proposta di spettacoli itineranti e di artisti circensi di livello internazionale. È il nostro punto forte". È stato elaborato un programma ricchissimo e ogni sera il centro del paese si è così trasformato in un luogo d'arte a cielo aperto con spettacoli di strada, concerti, giocoleria a racconti, visite guidate e attività artigianali, senza trascurare il gusto dei sapori.

La Mostra Mercato di Bienno è un richiamo internazionale

Da più di trent'anni il borgo cambia volto

■ Il Borgo medioevale di Bienno ancora una volta dal 22 al 30 agosto si è trasformato in una bottega a cielo aperto, grazie ai 200 Artisti e Artigiani, che hanno animato il cuore del centro storico nell'ultima settimana di agosto.

Un vortice di opere d'arte, installazioni, prodotti artigianali, spettacoli, musica ed antichi mestieri anche quest'anno hanno richiamato oltre 230.000 visitatori lungo le viuzze ricche di storia e di bellezza.

Si è trattato di una autentica rassegna d'Arte e di Artigianato artistico a livel-

lo nazionale ed internazionale, che richiama creativi provenienti da ogni parte del mondo, dall'Europa all'America Latina.

La Mostra Mercato di Bienno continua nella propria ricerca di veicoli di crescita dal punto di vista degli espositori, degli spettacoli, della promozione turistica, affinché i visitatori possano testimoniare, al di fuori dei confini valligiani e bresciani, che esiste un luogo dove l'artigianato e l'arte vengono portati ai massimi livelli, cullati dalla bellezza di uno dei centri storici più ricchi e suggestivi di tutta l'Italia.



Ferragosto Brenese col botto

Le "camunerie" hanno coinvolto le contrade

■ Con i doverosi e sentiti saluti e auguri del presidente della Pro Loco Cristian Moscardi e del sindaco Alessandro Panteghini ha avuto luogo il tradizionale Ferragosto Brenese che, quest'anno, ha raggiunto il traguardo dei 50 anni da quel 1976, quando si

ebbe la lungimirante idea di fondare la Pro Loco. Tenuto conto della particolare ricorrenza si sono volute fare le cose in grande ed è stata preparata un'edizione speciale che ha coinvolto non solo la comunità, ma l'intera Valle Camonica.

Il richiamo alla storia ha coinvolto le 8 casate che si sono cimentate in gare che hanno richiamato la magica atmosfera del Medioevo. Il programma però è andato ben oltre i giochi del palio svoltisi nell'area del Castello e della sfilata storica ac-

A Corteno Golgi si torna a pedalare

In settembre la seconda edizione di "ValdiCorteno bike experience"

■ L'esordio è stato un successo, e così il 12 settembre arriverà una seconda edizione della "ValdiCorteno bike experience", un raduno non agonistico riservato alle mtb affrontabile con una media preparazione fisica, su mulattiere e sentieri tra Corteno Golgi, le porte di Aprica e il monte Padrio. Lo scorso anno erano partiti in 250, e le iscrizioni sono già aperte. A parte alcuni brevi cambi di tragitto da un sentiero all'altro anche per la seconda edizione gli organizzatori hanno confermato i due tracciati individuati l'anno scorso: uno da 45 chilome-

tri con un dislivello positivo di 1480 metri, il secondo della lunghezza di 26 km. per una differenza altimetrica di 830 metri.

"La nostra non è assolutamente una gara contro il cronometro ma un incontro tra appassionati delle ruote grasse che desiderano pedalare immersi nella natura senza preoccuparsi del tempo che passa. Come l'anno scorso sarà una giornata tra panorami mozzafiato da un versante all'altro della vallata. Insomma una bella scampagnata spingendo sui pedali chiacchierando o commentando gli scorci".



Un'immagine della prima edizione del raduno.



compagnata da rulli di tamburo della Banda di Breno. Per quasi un mese, tra luglio e agosto, le piazze di Breno hanno offerto ai numerosi visitatori, e naturalmente all'intera cittadinanza, spettacoli di vario genere, tra cui il concerto di Omar Pedrini col Coro Voci dalla Rocca diretto da Pier Carlo Gatti, la notte dello sportivo con la presentazione ufficiale della squadra di Breno e del Libro di Christian Ghedina, e il Concerto de "I Luf".



Breno: Lo spettacolo dei fuochi d'artificio.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)